



L'EDITORIALE

SANTA MARIA CAPUA VETERE – L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIRIGENTI DI POLIZIA PENITENZIARIA: GLI ERRORI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI DEL DAP NON POSSONO RICADERE SUL PERSONALE!

Ci è giunta voce che qualche giorno fa il Capo del Dap, insieme al Provveditore Regionale della Campania, abbia incontrato il personale dell'Istituto di Santa Maria Capua Vetere alla presenza delle organizzazioni sindacali locali di base.

Pare che l'Amministrazione abbia fatto delle esternazioni gratuite e generalizzate screditanti la carriera dei funzionari del Corpo, addebitando la critica situazione del carcere campano all'assenza del comandante.

Ora, premesso che una sana e leale dialettica sindacale vuole che se l'Amministrazione parla di una categoria di lavoratori lo faccia in presenza anche delle organizzazioni sindacali rappresentative di essa, ad ogni buon conto abbiamo più volte denunciato una ingiustificata campagna denigratoria endogena a carico dei dirigenti del Corpo, realizzata ad arte dai soliti noti per creare una spaccatura tra i dirigenti della Polizia penitenziaria ed i suoi agenti, probabilmente perché qualcuno teme la compattezza vertici / base del Corpo.

Abbiamo, d'altro canto, smentito con dati di fatto simili illazioni, dimostrando come nella stragrande maggioranza dei casi i funzionari del Corpo siano apprezzati e stimati dai loro reparti, con i quali condividono le quotidiane criticità. Per esempio, ci risulta che durante l'emergenza sanitaria i comandanti fossero in sezione insieme ai loro uomini, mentre alcuni direttori, funzionari pedagogici e amministrativi erano in smart working!!!

Abbiamo, vieppiù, denunciato in tutte le sedi istituzionali e politiche che la gestione del Corpo degli ultimi trent'anni è stata fallimentare e Santa Maria Capua Vetere non è che il risultato di decenni di mala gestione dell'Amministrazione Penitenziaria!

E l'Amministrazione che fa?

Trova comode vittime sacrificali da immolare per nascondere la sua incapacità!

È inaccettabile che gli errori gestionali ed organizzativi dell'Amministrazione vengano scaricati sui funzionari, oggi più che mai facili capri espiatori.

Mancano i comandanti negli istituti?

Prima di addossare eventuali responsabilità, una Amministrazione seria si domanderebbe il perché, senza sminuire il suo personale, qualsiasi sia il grado!

DirPolPen le domande all'Amministrazione le pone da quattro anni.

L'Amministrazione ha strutturato i posti di funzione dei dirigenti del Corpo? Ha stabilito le modalità di attribuzione degli incarichi e la loro durata? Ha definito chiaramente le funzioni dei suoi funzionari? Ha previsto degli opportuni riconoscimenti economici e motivazionali? Ha dotato gli istituti mancanti di alloggi di servizio? Ha stabilito una linea uniforme e coerente di gestione dei

Associazione nazionale tra il personale della carriera dei Funzionari di Polizia Penitenziaria -

Sindacato dirigenti del Corpo

segreteria@dirpolpen.it

[pec: dirigentipolpen@legalmail.it](mailto:dirigentipolpen@legalmail.it)



suoi dirigenti, in Campania come in tutto il territorio nazionale, ispirata a efficienza, rotazione e trasparenza? Ha aggiornato il Regolamento di Servizio, che - lo ricordiamo - non prevede neanche la figura del funzionario?

E poi ancora l'Amministrazione ha previsto adeguata formazione ed equipaggiamento per il personale? Ha adottato protocolli operativi per la gestione di eventi critici? Ha preso iniziative per tutelare il personale dalle aggressioni ripetute? Ha assunto altri funzionari o ha previsto un aumento della pianta organica? Ha previsto medici e psicologi del Corpo? Ha preso iniziative di valorizzazione degli attuali ruoli tecnici?

Ed in ultimo, secondo la legge è il Comandante che viene riconosciuto come il "responsabile ultimo" negli istituti?

Ahinoi le risposte a questi interrogativi sono più che note.

E allora, anziché cavalcare pettegolezzi farneticanti, bisognerebbe avere il coraggio di dire chiaramente che l'Amministrazione oggi non ha ancora stabilito cosa debbano fare 147 dirigenti del Corpo, sebbene qualche bontempone vorrebbe che questi facessero la Sorveglianza Generale negli istituti penitenziari, alla stregua dei gloriosi vecchi marescialli, ignorando che negli altri Corpi di Polizia Colonnelli e Vice Questori stanno in divisioni e/o uffici che amministrano formazione, equipaggiamento, relazioni interforze, organizzazione, gestione del personale, avanzamenti di carriera, benessere, cerimoniale, in definitiva amministrano il Corpo di cui fanno parte.

DirPolPen cerca sempre e da sempre di raccontare la verità...e come diceva una nota canzone "la verità fa male".

Non è accettabile che l'Amministrazione proponga una narrazione travisata della realtà inducendo in errore i poliziotti, aumentando il livello di conflittualità all'interno delle realtà lavorative e gettando discredito su una intera categoria di appartenenti al Corpo.

La carenza di organici, la mancanza di equipaggiamento e l'inadeguatezza della formazione della Polizia penitenziaria sono le conseguenze di una totale assenza di *governance* e di *vision* da parte del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, che oggi gestisce il Corpo.

La Polizia Penitenziaria è allo sbando perché finora è stata guidata da chi non indossa l'uniforme e l'ha gestita in modo da farne la cenerentola dell'Amministrazione, comprimendone aspettative e usurpandone onori e prerogative.

Non si può pretendere che un Corpo di Polizia allo sbando risolva la crisi di un sistema, che così come è strutturato viola le previsioni della Carta Costituzionale e calpesta la dignità dei reclusi e del personale che vi opera. Né si può considerare il funzionario causa dello sbando, al contrario esso è vittima di questa gestione dissennata, al punto che il dirigente di polizia non può nemmeno autorizzare un giorno di congedo al personale, mentre i suoi omologhi nelle altre forze di polizia reggono uffici con l'autonomia adeguata alla propria qualifica.

Come associazione più rappresentativa dei dirigenti del Corpo pretendiamo chiarezza su Santa Maria Capua Vetere e su tante altre situazioni esplosive su cui l'Amministrazione non può trovare facili capri espiatori!

Associazione nazionale tra il personale della carriera dei Funzionari di Polizia Penitenziaria -

Sindacato dirigenti del Corpo

segreteria@dirpolpen.it

[pec: dirigentipolpen@legalmail.it](mailto:dirigentipolpen@legalmail.it)



Siamo disponibili ad incontrare il personale di Santa Maria Capua Vetere e tutti coloro che avranno piacere per fornire loro una narrazione oggettiva della realtà di fatto.

La nostra *mission* è di contribuire, insieme alle forze sane delle Istituzioni, a dare credibilità alla Polizia Penitenziaria, a motivare il personale, oggi più che mai, disorientato ed impreparato ai propri compiti e per questo rivendichiamo la necessità di riorganizzare la Polizia Penitenziaria!

Il Dap faccia la sua parte ...almeno non scarichi le sue responsabilità nè sui funzionari, nè sulla Polizia Penitenziaria in generale!!

Roma, 15.09.2021

Associazione nazionale tra il personale della carriera dei Funzionari di Polizia Penitenziaria -

Sindacato dirigenti del Corpo

segreteria@dirpolpen.it

[pec: dirigentipolpen@legalmail.it](mailto:dirigentipolpen@legalmail.it)